



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta pubblica

In data 29 – Settembre - 2022

OGGETTO: AZIONI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE. APPROVAZIONE CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO PER LA FREQUENZA ASILO NIDO - INFANZIA

L'anno 2022, il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale così costituito:

Sono presenti i signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1	PELLIZZARI PAOLO	X	
2	ZANOTTO MICHELE	X	
3	BEDIN GINO EMILIO	X	
4	DAL LAGO GIULIA		X(G)
5	RAPPO LISA		X(G)
6	MURARO PATRIZIA	X	
7	RAPPO GIANLUCA	X	
8	CHIMENTO GIULIO	X	
9	GOZZI PAOLO	X	X(G)
10	MILANI MARIANNA	X	
11	ZOLLA FLAVIA	X	
12	CUOMO SIMONE	X	
13	ZANELLA LOREDANA DANIELA	X	

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO Sig. ra SARTORIO DOTT.SSA BRIGIDA la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. Paolo Pellizzari, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sindaco: Passiamo al punto numero 9: *“Azioni di sostegno alle famiglie. Approvazione criteri per la concessione del contributo economico per la frequenza asilo nido infanzia”*. Questa è una delibera per la Giunta e per la maggioranza molto importante perché è il cardine dell’azione di sostegno delle famiglie e in modo particolare le giovani famiglie per aiutarle in maniera molto forte sulla retta, per affrontare e per pagare la retta dell’asilo, che è un costo, a volte... adesso non dico proibitivo, ma comunque molto importante per le nostre famiglie.

Per cui passo la parola all’Assessore Muraro.

Ass. Muraro: Do per letto quanto trascritto e ribadisco un po’ il concetto che ha appena esposto il Sindaco, dove l’Amministrazione Comunale e la Giunta ritiene molto importante supportare le famiglie giovani che hanno figli all’asilo nido e che devono affrontare spese molto importanti per il pagamento delle rette. Il Comune già dal 2019 era promotore di un contributo proprio per gli asili nido e abbiamo pensato a rinnovare questo contributo nella speranza di dare modo alle famiglie che magari hanno delle difficoltà lavorative, hanno delle difficoltà economiche, a potere accedere ad un contributo un po’ più sostanzioso. Per fare questo abbiamo dovuto inserire l’ISEE, che sappiamo tutti benissimo che è di grande aiuto a qualsiasi richiesta di sostegno economico e abbiamo pensato di suddividere le fasce ISEE e ne abbiamo previste tre. Ve le elenco. Allora, la prima fascia ISEE, che è compresa da zero a 15 mila euro e per questa fascia è contemplato un contributo di 200 euro a famiglia per chi ha bambini che sostano all’interno dell’asilo nido tutta la settimana a tempo pieno. Mentre per quelle famiglie, che invece utilizzano il nido per sempre, comunque, cinque giorni, ma per un tempo part-time, avranno la possibilità di ricevere 160 euro e questa è la prima fascia. Poi passiamo alla fascia due, che è compresa tra 15 mila euro e 25 mila, dove avranno a disposizione 150 euro per il full time, 100 euro, invece, per il part-time. La terza fascia è compresa tra 25 mila euro e 35 mila euro dove avranno il full time 100 euro e il part-time 60 euro. Sottolineiamo la necessità di inserire l’ISEE proprio per cercare di andare a supporto in modo più specifico nelle nostre famiglie del Comune di Arcugnano.

Sindaco: Grazie, Assessore Muraro. Sintetizzando e non so se... cioè è giusto che si comprenda, noi diamo un contributo di 2.200 euro anno per le famiglie con ISEE fino a 15 mila; di 1.800 euro tra 15 e 25 e di 1.100 euro per le famiglie tra 25 e i 35 mila euro di ISEE. Sopra non si dà nulla. Questo è un contributo molto forte che segna un salto di qualità per quanto riguarda la contribuzione dell’Amministrazione Comunale, cioè della comunità a sostegno delle famiglie che hanno bambini in età da asilo nido.

Relaziona l’Assessore Patrizia Muraro:

Negli ultimi anni è cambiata la consapevolezza dell’importanza dei servizi per la prima Infanzia che deve essere ristrutturata a fronte del la sempre più accentuata mancanza di familiari disponibili all’accudimento e dal fatto che questo servizio sta diventando di supporto allo sviluppo socio-affettivo del bambino quale “supporto alle attività di cura genitoriale ed impulso verso la socializzazione”.

Relativamente ai costi e alla sostenibilità, le famiglie dichiarano spese in aumento, motivo per il quale il reddito netto delle famiglie che usufruiscono del “NIDO” è mediamente più alto di quello delle famiglie che non ne usufruiscono. Questo fattore rischia di escludere le famiglie a basso reddito e a rischio di povertà dall’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, incidendo su quegli aspetti che influiscono sulle disuguaglianze educative e, quindi, sullo sviluppo del bambino. Sebbene alcuni contributi statali abbiano aumentato l’utilizzo dei servizi, ciò deve andare di pari passo con una maggiore accessibilità omogenea.

L’Amministrazione Comunale, essendo già promotrice di un contributo alle famiglie per le rette sostenute agli asili nido dal 2019, ritenendo l’avvio di tale contributo oramai di grande sostegno, ha deciso di aumentare tale contributo attraverso l’inserimento di nuovi parametri, ovvero l’attestazione ISEE, che rende il calcolo di tale contributo più fluido e di facile rilevazione. Infatti l’ISEE da un anno a questa parte è diventato uno strumento indispensabile per tutte le famiglie che vogliono far richiesta di molteplici indennità di supporto/sostegno.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale intende rivedere quanto già deliberato il 17 Gennaio 2019 con deliberazione n. 7 nel quale si prevedeva il Sostegno alle famiglie con un contributo Comunale da ripartire attraverso una richiesta con autocertificazione, passando ad un sostegno economicamente adeguato al rialzo presentando ISEE in

corso di validità e fatture degli avvenuti saldi effettuati dalle famiglie a copertura delle rette sostenute per il pagamento del “NIDO”

Nell'intervenire a sostegno delle famiglie, si ritiene giusto parametrare il contributo alle fasce di reddito familiare in modo da garantire maggior sostegno a chi ne ha maggior bisogno ed escludere quelle che invece non ne hanno. In tal senso sono previste 4 fasce:

- 1) FASCIA 1: ISEE fino ad € 15.000
- 2) FASCIA 2: ISEE compreso tra € 15.001 ed € 25.000
- 3) FASCIA 3: ISEE compreso tra € 25.001 ed € 35.000

Vengono qui riportati i contributi mensili rivisti e pensati, raffrontati ad una retta sostenuta dalle famiglie a fronte di un tempo permanenza dei bambini per l'intera settimana (5 GG) e con orario FULL TIME/PART TIME. Per tutte le altre tipologie di permanenza il contributo verrà adeguato e proporzionato.

ISEE	€ 0-15000	€ 15001-25000	€ 25001-35000
5 GG FULL TIME	200,00 €	150,00 €	100,00 €
5 GG PART TIME	160,00 €	110,00 €	60,00 €

La cifra riportata si riferisce ad un contributo mensile fino ad un massimo di 11 mensilità. Il contributo mensile erogato dall'Amministrazione non può eccedere la spesa sostenuta dalla famiglia per il pagamento della singola retta.

I contributi potranno essere richiesti dai cittadini residenti in Comune di Arcugnano che hanno figli iscritti al Nido

Tutti i sostegni non saranno erogati in automatico ma su richiesta delle famiglie che dovranno inoltrare via mail in Segreteria domanda accompagnata dall'ISEE in corso di validità e i saldi avvenuti delle rette sostenute. Sarà cura del richiedente inoltrare, in caso di ISEE scaduto, copia del nuovo ISEE.

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 22.07.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approvava il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP) ai fini della sua presentazione al primo Consiglio Comunale utile, quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di Previsione 2022 / 2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si andava a presentare il DUP 2022 / 2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 16.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approvava la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP) ai fini della sua presentazione al primo Consiglio Comunale utile, quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile di “Approvazione del Bilancio di Previsione 2022 -2024 e dei relativi allegati”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20.01.2022 dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: “Esame ed approvazione Piano esecutivo di gestione (PEG) per gli anni 2022 – 2023 – 2024 integrato con il piano della performance 2022 – 2024 e piano degli obiettivi 2022”;

VISTI:

- lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 23/06/1991 e n. 94 del 15/10/1991;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di “...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi

in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

- il Regolamento Comunale della organizzazione dei servizi e degli uffici approvato con deliberazioni di G.C. n. 228/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE:

- non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- non sussistono, nei confronti del responsabile del procedimento, le cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, nonché art. 7, D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Arcugnano adottato con D.G. n. 132 del 04/11/2021

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del dec. Lgs. 267/2000 esto unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”

Sindaco: E' aperta la discussione, chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego, Consigliere Zolla.

Cons. Zolla: Ho letto quanto proposto dall'Assessore e volevo solo dire che se per caso non l'avete già corretto, ma è una sciocchezza, fate riferimento a quattro fasce ed invece sono tre. Però magari l'avete già notato, ma non è questo quello che volevo dire.

Allora, intanto, Assessore, le chiedo nell'oggetto c'è scritto: "Azione di sostegno alle famiglie, approvazione criteri per la concessione del contributo economico per la frequenza asilo nido, infanzia" ed invece per l'infanzia non c'è nulla. Dico che non c'è nulla perché lei fa riferimento alla delibera 2019 del 17 gennaio in cui l'intervento era programmato per le famiglie sia aventi i bambini frequentanti i nidi, sia per i bambini frequentanti le scuole paritarie sia nel nostro Comune e sia fuori Comune. Un'altra cosa. Leggo con piacere l'introduzione dell'ISEE perché, questo era già stato osservato dalle minoranze nel 2019, nella delibera 2019, invece, era scritto così. Quindi dal 2019 al 2022 sono stati erogati contributi alle famiglie in base ad una dichiarazione delle famiglie. Non era previsto l'ISEE. Infatti la delibera scrive così: "Tutti i sostegni non saranno erogati in automatico, ma su richiesta delle famiglie, che non saranno chiamati ad esibire il loro reddito, ma unicamente una autodichiarazione di appartenenza ad una fascia, ad una delle fasce sopradescritte, tutto ciò al fine di facilitare le domande e non appesantire le famiglie con odiosi adempimenti - cioè fare l'ISEE, in sostanza – burocratici. Ovviamente, saranno effettuati dei controlli a campione". Ovviamente in quel momento le minoranze erano contrarie, non assolutamente ai contributi, ma a questo metodo, perché quando si danno dei contributi pubblici sicuramente le famiglie che hanno fatto richiesta sono famiglie oneste, però essendo soldi pubblici e non propri, bisogna che tutte le possibilità di controllo e che ci sia una fuoriuscita di denaro magari poco controllata, pubblico, siano presenti.

Rileggo: "Ovviamente saranno effettuati i controlli a campione". Chiedo se in questi tre anni sono stati fatti dei controlli a campione.

Sindaco: Altre domande? O rispondiamo a questa e poi... Partiamo dall'ultimo punto dell'ISEE. Quando noi abbiamo chiesto l'autocertificazione, non l'ISEE, come abbiamo già detto in Consiglio Comunale, ci siamo basati su un rapporto di fiducia con i cittadini che fino a prova contraria sono cittadini onesti ben sapendo tutti che fra gli onesti a volte si annida anche colui che onesto non è, ma la maggior parte dei nostri cittadini è gente perbene. Noi siamo in una nazione molto strana che continua a fare Leggi di semplificazione che non fanno altro che, invece, ingarbugliare ancora di più. Si prefiggono un obiettivo che è quello di semplificare, in realtà introducono altre norme e altri grovigli amministrativi, per cui alla fin fine rendono la vita più difficile ai cittadini.

Io mi rifacevo e mi rifaccio soltanto a quella che era stata la rivoluzione dell'autocertificazione, cioè quando uno in coscienza firma la sussistenza di determinati requisiti e se ne fa parte responsabile, caspita quello è. L'ISEE ha una sua complicazione nell'individuazione, bisogna andare dal commercialista, al Caf o da qualcun altro per arrivare all'individuazione di una cosa che ormai anche quella... ormai abbiamo metabolizzato come un passaggio fondamentale ed obbligatorio per accedere a qualsiasi forma di aiuto.

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

Per cui il fatto che noi abbiamo introdotto l'ISEE non è un motivo di gioia o di soddisfazione, ma è la resa ad un paese che alla fin fine ti costringe a ricondurti dentro quei binari, quelle pastoie burocratiche che fanno perdere un mucchio di tempo alla gente. Passare dall'autocertificazione all'ISEE è ormai diventato di fatto obbligatorio. Chiniamo il capo, ci adeguiamo alla Legge, ma ci adeguiamo con molta amarezza pensando che un rapporto di grande onestà, soprattutto nei piccoli Comuni dove ci conosciamo tutti e bene o male se c'è un'anomalia emerge subito, sarebbe stato, almeno per noi, auspicabile. Però ISEE si vuole che sia. Vince il partito dei timbri, della burocrazia e dell'attestazione? Bene, ha vinto il partito dei timbri, delle attestazioni e di quant'altro.

Per quanto riguarda, invece, il ragionamento materna e nidi, cioè il primo ragionamento che ha fatto e cioè che la delibera è materna, infanzia e nidi, con questa delibera noi vogliamo porre fine alla stagione della Pasini che si basava su un contributo alla scuola materna prima, che poi è stato tramutato in contributo alle famiglie poi. Ora abbiamo una scuola materna comunale gratuita che accoglie tutti i bambini che hanno fatto domanda. Questo è il risultato ad oggi. Nessuno è stato escluso. Tutte le domande presentate sono state accolte.

Pertanto una persona che vuole portare il proprio figlio in qualsiasi altra scuola non lo fa per necessità, ma lo fa per una libera scelta che come tale se la paga, primo. Per cui le scuole materne, la gratuità, la scuola pubblica c'è, noi la mettiamo a disposizione di tutti. Se qualcuno opta per una scelta alternativa, liberissimo di farlo, però se la paga.

Invece i nidi, che sono le scuole che, se si ricorda, ai suoi tempi e ai tempi precedenti avevano zero euro di contributi...

Cons. Zolla: Non so cosa intende ai miei tempi.

Sindaco: Quando lei era Assessore, cioè quando c'ero anch'io nelle Amministrazioni.

Cons. Zolla: E c'era anche lei, non c'ero io. C'era anche lei.

Sindaco: Certo, ma dopo noi abbiamo corretto e abbiamo fatto questa inversione di 180°. Per cui basta soldi a chi ha la scuola già gratuita a disposizione e pensiamo a quelle fasce della nostra società che pagano cifre davvero molto importanti, perché parliamo di 4/5/600 euro al mese e che fino a qualche anno fa ricevevano zero dall'Amministrazione Comunale, cioè dalla comunità. Noi abbiamo cambiato questo modo di concepire il rapporto con la politica e con le famiglie ormai anni fa. Questo è un ulteriore salto di qualità perché non andiamo più a dare contributi a chi ha già una scuola gratuita a disposizione, ma ci concentriamo e canalizziamo tutti i contributi verso quella fascia, che è 0/3 anni e perciò alle famiglie che hanno figli in questa fascia, che hanno, invece, dei costi molto, molto alti. Pensiamo anche ad un caso specifico che penso che voi tutti conosciate, chi ha dei gemelli il costo che deve affrontare per pagare le rette dell'asilo nido. Allora, noi abbiamo voluto fare un salto di qualità, perché dare 2.200 euro a bambino annuo è un salto... cioè è uno sforzo davvero molto importante che questa Amministrazione fa, lo fa con coscienza e lo fa per dare forza, coerenza e consecutività ad una politica di sostegno alle famiglie, soprattutto alle famiglie con figli piccoli, che noi non soltanto abbiamo impostato anni fa, ma che adesso vogliamo rafforzare ulteriormente. Spero di aver risposto e dopo casomai in fase di dichiarazione di voto, preciserà.
Prego, Consigliere Cuomo.

Cons. Cuomo: Io volevo dire che l'introduzione della richiesta dell'ISEE non è un segno di mancanza di fiducia nei confronti della popolazione di Arcugnano. Mi sembra, invece, giusto, corretto e anche formalmente ineccepibile. Adesso la richiesta dell'ISEE la si fa anche se si vuole ottenere l'assegno familiare. Quindi, in realtà, non è più un adempimento burocratico insormontabile, è una cosa che si fa anche con rapidità, basta dedicarci qualche ora e non di più.

Esprimo anche la mia dichiarazione di voto su questa delibera, che mi trova, ci trova, tutto il gruppo di "Idee in Comune" è favorevole a questa idea. È giusta, è utile. Le famiglie hanno bisogno ed è anche un modo per aiutare le mamme che possono contare anche nei primi anni di età, anche se non hanno a disposizione grossi redditi, su un servizio che offre il Comune e tra l'altro è giusto che ci sia l'ISEE perché questi sono soldi della comunità. Quindi è un criterio di ancor maggiore trasparenza e di ancor maggiore efficacia poi nel contribuire alla vita delle famiglie di Arcugnano. Io la penso così, ragiono così su questo.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego.

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

Cons. Chimento : Io volevo dire che esco dall'aula durante la votazione perché probabilmente usufruirò di questo bonus.

Sindaco: Qua non vedo conflitti di interesse, ma, comunque, va bene. Grazie mille. Prego, Consigliere Zanella.

Esce il cons. Chimento

Cons. Zanella: Chiaramente è una norma importante per le famiglie e personalmente sono assolutamente d'accordo. Volevo solo chiederle, non so se chiedere all'Assessore Muraro o a lei, perché non si capisce bene, visto questo cambiamento dell'inserimento dell'ISEE, che lei ha detto che si è proprio arreso al partito dell'ISEE, se c'è stata qualcosa o se c'è stato un avvenimento. Quale è stato il momento che le ha fatto maturare di passare a questa decisione anziché la precedente?

Sindaco: Allora, non c'è stato nessun evento traumatico, tanto per capirci, tipo il rinvenimento di fasce di evasione, assolutamente no. Allora quando affermammo il principio dell'autocertificazione si poteva fare, in questi ultimi anni si è affermato sempre di più il partito del timbro, cioè bisogna certificare, cioè dell'ISEE. Ci arrendiamo nel senso che le battaglie contro i mulini a vento non le facciamo, cioè non è che prima regalassimo i soldi a tutti, cioè c'era un'autocertificazione e per cui c'era un'attestazione da parte della famiglia della sua capacità reddituale, punto e stop. Per cui non è che si è passati dalla giungla, all'età evoluta, all'età dei lumi. Adesso funziona così. Va bene, sarà anche semplice, però bisogna, ragazzi, prendere, andare al Caf, prenotare, però ormai è così e vedo che è entrato anche nella rassegnazione popolare, cioè si fa punto e stop. Allora che si faccia e avanti con il Cristo.

Per cui se questo è a maggiore garanzia, a maggiore tutela e a maggiore serenità di tutti, introduciamo questo benedetto ISEE e avanti così, però ribadisco.

Comprendo le idee dei pro ISEE e io sono, invece, dell'idea dei pro autocertificazione, cioè per uno snellimento, per una facilitazione, per un rapporto molto diretto con i cittadini. Non ho ragione io, non avete ragione voi. Ognuno ha le sue idee e penso che siano legittime entrambe e andiamo avanti.

Se la Consigliera Milani ha qualcosa da dire, se no andiamo in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Zolla.

Cons. Zolla: Apprendo, si capisce che in tre anni non sono stati fatti controlli perché non ha minimamente accennato al discorso del controllo a campione, come era scritto in delibera. Inoltre, Sindaco, quando si maneggia denaro pubblico bisogna sempre avere il massimo delle garanzie anche per essere a posto come coscienza, cioè si fa quello che si deve fare, perché si utilizza il denaro pubblico e quindi si mettono in atto tutta una serie azioni. Per cui si cerca di finalizzare l'utilizzo del denaro pubblico nel miglior modo possibile. Poi per quanto riguarda il non aiuto all'infanzia, è vero che c'è la scuola statale e c'è solo quella, però è anche vero, dati dello scorso anno, non so i dati di quest'anno, che solo il 50% dei bambini in età dai 3 ai 6 anni hanno avuto il posto nella scuola Munari, nel senso che la capienza quella è e quindi il 50% probabilmente sono andati sicuramente fuori Comune e probabilmente i bambini saranno stati iscritti in qualche scuola paritaria limitrofa.

Detto questo, ovviamente il voto è favorevole.

Sindaco: Bene, ringrazio. Per quanto riguarda i controlli, Consigliera, io spero che lei non...

Cons. Zolla: Non so se per Regolamento lei può, comunque, ribattere alla mia dichiarazione di voto.

Sindaco: Certo, per dichiarazione di voto posso esprimere lo stesso. Posso avere la stessa possibilità che ha avuto lei o vuole tacciarmi? Mi spieghi, perché qua se adesso arriviamo al punto che è la minoranza che tace il Sindaco allora siamo... Allora, abbia la compiacenza di portare pazienza, così come cerchiamo di portarla noi.

Per quanto riguarda il controllo, io spero che lei non pensi che sia il Sindaco che debba fare i controlli, perché se c'è un minimo di civiltà anche nella Pubblica Amministrazione è la divisione fra il ruolo di rappresentanza e di indirizzo politico e il ruolo gestionale. Per cui penso e spero che lei non si rivolga a me per quanto riguarda i controlli del singolo caso per quanto riguarda il rispetto di ciò che ha autodichiarato.

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

Inoltre mi permetto di dire che noi i soldi li spendiamo non coscienza, ma ancor di più. Per cui questo discorso che ISEE uguale coscienza, autocertificazione uguale incoscienza, ovviamente, siccome so che lei non voleva dirlo e lo ribadisco adesso io, perciò il voto che io esprimo, esprime la consapevolezza che quando tu hai delle risorse, devi decidere quali sono le priorità. Se la priorità è che da un lato hai una scuola pubblica gratuita, a cui tutti possono accedere, che si può anche ricorrere e ricordo anche che ci sono gli accordi con Vicenza per quanto riguarda il Sant'Agostino, la materna. C'è una scuola per quanto riguarda la fascia della materna pubblica e gratuita; dall'altra parte c'è una scuola che non è pubblica e gratuita, cioè che è la scuola dei nidi, che drena risorse importanti alle nostre famiglie, la nostra scelta e il voto che esprimiamo sta nello scegliere di non dare niente a chi ha già la possibilità di una scuola gratuita e canalizzare tutte le risorse a chi deve, invece, sborsare cifre molto importanti in una fase della vita particolarmente delicata, come è quella del primo figlio, che sono di solito giovani famiglie che o hanno un affitto da pagare o hanno un mutuo da affrontare, normalmente in una buona parte dei casi in cui vale la pena che la comunità canalizzi e focalizzi le risorse che ha per questa fascia di cittadinanza e per queste giovani famiglie. Poi è logico che se si avesse tutto, si darebbe tutto a tutti. Ma quando si devono fare delle scelte... Lei, per esempio, con il suo voto favorevole esprime un orientamento molto chiaro per questo indirizzo, per cui bene, quello che noi compiamo è una scelta politica, cioè di indirizzare le risorse che abbiamo verso dei destinatari che per me sono una parte debole della nostra società.
Per dichiarazione di voto? Bene, passiamo alla votazione.

UDITO il dibattito intercorso la cui registrazione è conservata presso l'ufficio Segreteria

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse per costituire parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare i seguenti criteri per la concessione del contributo economico per la frequenza asilo nido:
FASCE
3. FASCIA 1: ISEE fino ad € 15.000
4. FASCIA 2: ISEE compreso tra € 15.001 ed € 25.000
5. FASCIA 3: ISEE compreso tra € 25.001 ed € 35.000

CONTRIBUTI per frequenza dell'intera settimana (5 gg) e con orario Full time/part time

ISEE	€ 0-15000	€ 15001-25000	€ 25001-35000
5 GG FULL TIME	200,00 €	150,00 €	100,00 €
5 GG PART TIME	160,00 €	110,00 €	60,00 €

La cifra si riferisce ad un contributo mensile fino ad un massimo di 11 mensilità. Il contributo mensile erogato dall'Amministrazione non può eccedere la spesa sostenuta dalla famiglia per il pagamento della singola retta.

I contributi potranno essere richiesti dai cittadini residenti in Comune di Arcugnano che hanno figli iscritti al Nido

Tutti i sostegni non saranno erogati in automatico ma su richiesta delle famiglie che dovranno inoltrare via mail in Segreteria domanda accompagnata dall'ISEE in corso di validità e i saldi avvenuti delle rette sostenute. Sarà cura del richiedente inoltrare, in caso di ISEE scaduto, copia del nuovo ISEE.

Viene posta ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4° del dec. Lgs 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali.

La votazione dà il seguente esito: all'unanimità favorevole

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

La registrazione del dibattito su questa deliberazione è conservata presso l'Ufficio Segreteria.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE Addì, 20-09-2022	IL RESPONSABILE Sartorio dott.ssa Brigida
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Addì,	IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Dott. PAOLO PELLIZZARI
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7.03.2005 n. 82 e ss.mm.ii.)

IL VICE SEGRETARIO
dott. ssa SARTORIO BRIGIDA
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7.03.2005 n. 82 e ss.mm.ii.)